



Energia, Amici della Terra: Green Deal al capolinea, "è necessaria una nuova strategia

Descrizione

(Adnkronos) La XVII Conferenza nazionale sull'efficienza energetica organizzata dagli Amici della Terra ha aperto i lavori ponendo al centro l'esigenza di resettare le politiche europee. L'analisi dei dati e dei risultati raggiunti dall'Unione Europea evidenzia con chiarezza una verità ormai difficilmente contestabile: il percorso delineato dall'European Green Deal si è rivelato inefficace e contraddittorio, afferma la presidente degli Amici della Terra Monica Tommasi. Per chi, come Amici della Terra, ha espresso fin dall'inizio posizioni critiche verso l'impianto del Green Deal, il suo fallimento non rappresenta una sorpresa. Ma oggi, con una consapevolezza più diffusa anche sul piano istituzionale, come testimoniano le recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, diventa imprescindibile avviare una riflessione basata su fatti, dati e responsabilità politiche.

Per superare l'impasse europea non basta correggere i limiti del Green Deal: occorre abbandonare l'impostazione ideologica, fondata su un approccio catastrofista al cambiamento climatico e sempre più condizionata dalle strategie economiche e geopolitiche della Cina, osservano gli Amici della Terra per i quali è necessario rilanciare le politiche energetico-climatiche europee con una nuova impostazione basata su neutralità tecnologica, obiettivi realistici e priorità all'efficienza energetica, valorizzando il ruolo delle pompe di calore, del teleriscaldamento, del recupero energetico dei rifiuti, di biocarburanti, e massimizzando le sinergie con le filiere industriali italiane ed europee.

Per Matteo Cimenti, presidente di Assogasliquidi-Federchimica, è urgente rivedere il quadro normativo europeo per consentire una transizione energetica realmente sostenibile. Le imprese nostre associate stanno investendo in bioGpl, Dme rinnovabile e bioGnl, ma servono regole chiare e flessibili che valorizzino i biocarburanti nell'utilizzo finale sia per la mobilità leggera e pesante sia per il settore residenziale.

Chiediamo che il processo di revisione dei regolamenti comunitari sulle emissioni di CO2 sia rapido, elimini il bando dei motori a combustione interna e introduca il carbon correction factor per riconoscere il contributo dei carburanti rinnovabili, afferma Cimenti. Allo stesso tempo, anche

nel settore residenziale Ãˆ fondamentale adottare un approccio pragmatico: le moderne caldaie a condensazione alimentate da gas rinnovabili consentono di raggiungere i target della direttiva Ecbd con costi molto piÃ¹ contenuti e senza disagi per i consumatori, dimostrando che la decarbonizzazione puÃ² essere perseguita con soluzioni tecnologiche diversificate e non basate su unâ€™unica opzione. Solo cosÃ¬ sarÃ possibile ridurre le emissioni, sostenere gli investimenti e garantire soluzioni accessibili ai cittadini, evitando obiettivi irrealistici che rischiano di penalizzare lâ€™Europa e lâ€™Italiaâ€•.

â€•

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 26, 2025

Autore

redazione

default watermark